



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario Delegato – O.C.D.P.C. n. 611/2019

Oggetto:

O.C.D.P.C. n. 611 del 17.10.2019 – Approvazione Accordo ex articolo 25, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 concernente le attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico e le forme di divulgazione delle indagini nell'ambito degli interventi sui torrenti Valtina, Bicchieraia, Vingone e Gaglioffo.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>Allegato A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Accordo</i>

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 27 e 28 luglio 2019 e che hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena";

Richiamati altresì:

- l'articolo 1, comma 1, della suddetta ordinanza 611/2019 con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato;

- la nota prot. MEF – RGS – Prot. 254215 del 05/12/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n. 6168 intestata a "PRES. R. TOSC. – COMM. DEL. O.611-19", ai sensi dell'art. 8, comma 2, della suddetta ordinanza n. 611/2019;

Preso atto dell'ordinanza commissariale n. 113 del 13/12/2019, integrata dalla successiva ordinanza commissariale n. 11 del 24/02/2020, che individua, tra le strutture regionali di supporto al sottoscritto, anche la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Richiamata l'ordinanza commissariale n. 82 del 03/07/2020 con la quale, tra l'altro:

- è stata approvata, sulla base dell'iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, la rimodulazione ed integrazione del 1° stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'ordinanza commissariale n. 11/2020, allegato A al medesimo atto, per l'importo complessivo di € 21.250.000,00;

- sono state date disposizioni per l'attuazione degli interventi (allegato B all'Ordinanza commissariale n. 82/2020);

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 255 del 15/10/2020), con cui è prorogato per 12 mesi lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Arezzo e di Siena relativamente agli eventi del 27 e 28 luglio 2019;

Considerato che nell'ambito degli interventi di riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall'evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Firenze, sono stati previsti i seguenti interventi:

- Riassetto idraulico del t. Valtina nel tratto finale e del t. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse: CUP J13H20000270001 (codice D2019EAR0001);

- Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo: CUP D13H20000190002 (codice D2019EAR0004);

- Intervento sistemazione idraulica del t. Vingone nel tratto a monte della confluenza con il t. Valtina: CUP J13H20000280001 (codice D2019EAR0005);

- Sistemazione idraulica del fosso Gaglioffo, affluente destro del t. Castro: CUP J13H20000290001 (codice D2019EAR0009);

Considerato che per tali interventi, il soggetto attuatore individuato con Ordinanza commissariale n. 82/2020 è il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e, in particolare, l'articolo 25, comma 14, il quale prevede che il Soprintendente competente del territorio del Ministero della cultura e la stazione appaltante stipulino un apposito accordo al fine di disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione in relazione alle attività di archeologia preventiva, nonché per regolamentare le forme di documentazione e divulgazione dei risultati delle indagini;

Vista la nota prot. n. 0245422 del 09/06/2021 con la quale il Ministero della cultura - Direzione Generale

Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo ha comunicato che:

- vista l'ubicazione dei lavori, il rischio archeologico delle aree è alto, anche in assenza di relazione di VPIARCH, essendo localizzati in area sottoposta a vincolo archeologico ex DM 16.06.1995 (Bagnoro – intervento sul T. Valtina) e in corrispondenza di un tratto noto dell'acquedotto vasariano interrato (intervento sul T. Gaglioffo);

- il Piano di Indagini Archeologiche Preventive, agli atti del Settore, redatto dal Dott. Alessio Mini, in relazione ai su indicati interventi risponde alle indicazioni impartite dalla Soprintendenza e pertanto è approvato dalla stessa;

Dato atto che con la medesima nota la Soprintendenza ha chiesto la sottoscrizione di accordo ai sensi del sopramenzionato art. 25;

Visto lo schema di accordo tra Ministero della Cultura -Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e il Commissario Delegato calamità in Regione Toscana a seguito dell'evento alluvionale del luglio 2019, D.Lgs. n. 1/2018 - OCDPC 611/2019 (allegato A al presente atto);

Considerato che l'art. 3, comma 4, dell'Allegato B approvato con Ordinanza commissariale n. 82/2020, ha disciplinato la deroga al suddetto articolo come di seguito riportato: *“Nell'ambito della procedura di cui all'art. 6 dell'O.C.D.P.C. n. 611/2019 e con i tempi ivi indicati, in deroga all'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, è ricondotta l'intera procedura di verifica preventiva di interesse archeologico. A tal fine, qualora la documentazione progettuale, redatta anche da soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 del citato art. 25, o comunque le informazioni in possesso del Soprintendente evidenzino un interesse archeologico, il Soprintendente formula le necessarie indicazioni progettuali, eventualmente prescrivendo la sorveglianza archeologica durante determinate e specifiche fasi di scavo oppure, previa specifica motivazione, specifiche e limitate indagini archeologiche da effettuarsi successivamente all'approvazione del progetto, anche contestualmente all'esecuzione dei lavori”*;

Preso atto che il riferimento al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 è un mero errore materiale e deve intendersi al comma 2 del medesimo articolo;

Considerato che data l'ubicazione dei lavori il rischio archeologico è valutato dalla Soprintendenza competente come alto anche in assenza di relazione di Valutazione di Impatto Archeologico (VIARCH), essendo localizzati in area sottoposta a vincolo archeologico ex DM 16.06.1995 (Bagnoro) e in corrispondenza di un tratto noto dell'acquedotto vasariano interrato;

Ritenuto, comunque, opportuno definire un rapporto di collaborazione tra le parti che sia funzionale per meglio ottemperare ad entrambe le esigenze di tutela archeologica e di salvaguardia della vita umana a cui gli interventi in oggetto sono finalizzati;

Considerato che:

- lo stato di emergenza in questione è scaduto il 20 settembre 2021;

- la DGRT n. 806 del 01/08/2016 disciplina, sulla base delle indicazioni contenute nella nota del 30/06/2016 del Dipartimento di protezione civile, gli indirizzi per garantire la continuità dell'azione amministrativa nell'attuazione dei Piani approvati dai Commissari in vigenza dello stato emergenziale, dando indicazioni agli uffici in merito agli atti gestionali che possono essere effettuati nel periodo fra la scadenza dello stato di emergenza e l'emanazione della OCDPC di prosecuzione in ordinario;

Dato atto che l'accordo disciplina le modalità di attuazione dei servizi di valutazione di impatto archeologico, della sorveglianza agli scavi e dell'esecuzione di indagini archeologiche relativi agli interventi sopra richiamati per i quali sono stati già approvati i progetti preliminari e sono in corso le progettazioni esecutive degli stessi;

Considerato che l'approvazione e la sottoscrizione dell'accordo in oggetto è funzionale al proseguimento dell'iter progettuale dei citati interventi in attuazione del Piano approvato dal Commissario;

Ritenuto di approvare lo schema di accordo tra Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e il Commissario Delegato calamità in Regione Toscana a seguito dell'evento alluvionale del luglio 2019, D.Lgs. n. 1/2018 - OCDPC 611/2019 (Allegato A);

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di accordo tra Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e il Commissario Delegato calamità in Regione Toscana a seguito dell'evento alluvionale del luglio 2019, D.Lgs. n. 1/2018 - OCDPC 611/2019 (allegato A al presente atto);
2. di dare atto che il dirigente del Settore del Genio Civile Valdarno Superiore è il soggetto individuato dal Commissario per la sottoscrittore del predetto accordo;
3. di pubblicare il presente atto sul Profilo del Committente, su SITAT SA e, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 33/2013 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario Delegato
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI